



SINFONICA DI SANREMO

Prove d'orchestra nelle case di riposo Ieri il debutto

Prove d'orchestra nelle case di riposo. Portare la musica oltre le porte delle Rsa di Sanremo e della provincia per mandare un messaggio di cultura, di vicinanza, di supporto agli anziani ospiti molti dei quali convivono con la solitudine e l'impossibilità di poter uscire. E' una iniziativa innovativa quella che ha debuttato ieri nella struttura Villa Julia, promossa dalla Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo. Direttore e professori, chiaramente tutti in «borghese», ma prove d'orchestra vere e proprie, non uno spettacolo (con tutte le declinazioni e le particolarità del momento di formazione del concerto). «Abbiamo trovato la massima disponibilità da parte delle strutture - spiegano dal Cda della sinfonia Filippo Biolè, Enza Dedali e Federico Carion - l'idea è semplice, è quella di delocalizzare le prove che non saranno più a porte chiuse. L'idea è stata accolta con favore anche dai professori, che ringraziamo per la disponibilità». A promuovere il progetto è stata un'esperienza fatta lo scorso anno quando, in tempi di Covid, la sinfonia ha fatto un concerto nel parco della casa di riposo «Biancheri» di Latte, con gli anziani ospiti che affacciandosi alle finestre hanno assistito alla performance dimostrando entusiasmo per qualcosa che non apparteneva alla loro quotidianità. Un valore, questo, che oggi la Fondazione vuole provare a far diventare contagioso. G.G.A. —



Un momento delle prove di ieri all'Rsa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

